

Obiettivo risk management

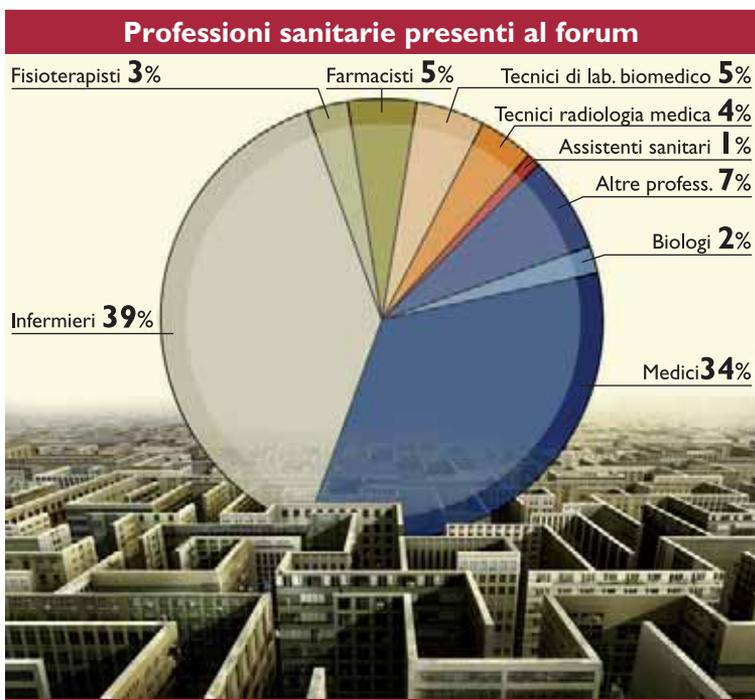
Tra i temi: formazione, integrazione ospedale-territorio e alimentazione

Anche quest'anno Arezzo, dal 23 al 26 novembre, diventerà la città della "Salute in sicurezza", sarà infatti la sede del V Forum nazionale sul Risk management in Sanità. I temi di quest'edizione saranno la formazione, la comunicazione, l'integrazione tra ospedale e territorio e la sicurezza alimentare. Numerosi quest'anno gli ospiti italiani e stranieri, oltre alle autorità politiche nazionali e regionali (il ministro della Salute Fazio e l'Assessore regionale della Toscana Scaramuccia), interverranno autorevoli rappresentanti delle istituzioni e della ricerca: Ignazio Marino (presidente della Commissione sull'efficacia ed efficienza del Ssn), Stuart Rosenberg (Presidente Harvard Medical School), Charles Vincent del College of London e tanti altri autorevoli esperti e studiosi della materia.

Il Forum di Arezzo, ormai giunto al quinto anno, si pone nel panorama italiano come una delle iniziative più importanti nel campo della qualità e sicurezza delle cure e in generale del healthcare management, in particolare per la sua capacità di aggregare oltre 5.000 operatori del Servizio sanitario appartenenti a tutti i ruoli professionali. I temi di quest'anno si svilupperanno attraverso una serie di sessioni e workshop organizzati dalle varie istituzioni.

Si parlerà di sicurezza nelle sale operatorie nella prima assemblea nazionale degli ospedali, di empowerment del cittadino, di umanizzazione delle cure, di comunicazione difficile, di sistemi di valutazione della performance. Saranno affrontate inoltre le questioni più attuali correlate alle tecnologie: la sicurezza dei sistemi informatici, la chirurgia robotica, la sicurezza dei dispositivi biomedicali. La farmaceutica sarà al centro di numerosi dibattiti.

Il Comitato tecnico delle Regioni per la sicurezza delle cure organizzerà delle sessioni dedicate alle esperienze regionali e aziendali. Quest'anno sarà trattata la qualità e sicurezza nella gestione del trauma grave, l'evidence based design nella costruzione dei nuovi ospedali, con la presentazione delle esperienze dei direttori sanitari di alcuni degli ospedali italiani



IL PROGRAMMA ARETINO

Una tre giorni centrata sulla qualità

Dalla progettazione degli ospedali all'empowerment organizzativo

Molti gli argomenti che verranno toccati al V Forum Risk Management in Sanità dal titolo "La salute in sicurezza. Le Regioni protagoniste". Il Forum si terrà ad Arezzo tra martedì 23 e venerdì 26 novembre 2010 e verrà aperto dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio. Nella prima giornata (martedì 23 novembre) i temi che verranno discussi saranno la sicurezza e affidabilità nella progettazione e costruzione degli ospedali e la qualità e sicurezza nella gestione del trauma. Gli argomenti che invece si tratteranno nella seconda giornata (mercoledì 24 novembre) riguarderanno la prevenzione del rischio nelle sindromi coronariche acute, l'Empowerment organizzativo per un coinvolgimento attivo degli attori e la mediazione trasformativa e infine la definizione stragiudiziale del contenzioso e la conciliazione prevista dal Dlgs n. 28/2010.

Sulle varie finalità del sistema di valutazione della qualità e sicurezza delle cure, le buone pratiche e indicatori di valutazione e sulla I Assemblea annuale degli ospedali per la sicurezza in sala operatoria sarà incentrata invece la terza giornata (giovedì 25 novembre). L'ultima giornata, venerdì 26 novembre, sarà invece incentrata su federalismo e Sanità: strategie e politiche del farmaco.

di più recente realizzazione, la sicurezza dei dispositivi biomedicali. Ma anche l'area amministrativa avrà dedicati dei temi di interesse specifico, come la conciliazione, i piani di rientro, le professioni sanitarie.

Sebbene il Forum sia organizzato dal ministero della Salute, dall'Istituto superiore di Sanità, dalla Fondazione sicurezza in Sanità in collaborazione con l'Agenzia nazionale dei Servizi sanitari regionali, ha nella Toscana e in Arezzo non solo la sua sede logistica, ma anche la sua origine storica, essendo la Regione Toscana una delle prime ad aver introdotto la gestione del rischio clinico nel servizio sanitario nazionale.

Il Servizio sanitario toscano e in particolare l'Azienda sanitaria di Arezzo, impegnata anche quest'anno nella sua organizzazione, daranno un'importante contributo all'evento mediante proprie iniziative. L'azienda sanitaria aretina terrà una sessione sulle migliori esperienze sulla medicina d'iniziativa, sulla cardiologia e sulla gestione del paziente cronico.

I tradizionalisti più convinti, pensavano che il tema della gestione del rischio fosse una delle tante mode della medicina d'oggi, in realtà i fatti stanno smentendo da anni che si tratti di una tendenza d'interessi determinata dall'incremento del contenzioso o dai costi assicurativi. È ormai chiaro che il nuovo modo di concepire la sicurezza delle cure rappresenta un cambiamento culturale più vasto, un modo nuovo di operare e di concepire la medicina stessa, non più come arte ma come scienza, non più come attività individuale ma di un team. Tutti questi cambiamenti hanno bisogno di una nuova etica e metodologia clinica e oggi, molti degli strumenti del clinical risk management stanno cambiando il modo di lavorare: audit clinici, rassegne di mortalità e morbilità, checklist, scale di valutazione ecc.. La strada verso un sistema sanitario più sicuro è ormai tracciata.

Riccardo Tartaglia
Direttore
del Centro gestione rischio clinico
e sicurezza del paziente
della Regione Toscana